

TRICHIANA Rinvio l'incontro di ieri al ministero, tensioni a Pordenone

Ideal, c'è aria di rivolta

Segat: «Le continue proroghe rendono difficile gestire i lavoratori»

Elisa Di Benedetto

TRICHIANA

Sale la tensione tra i dipendenti dell'Ideal Standard di Trichiana, dopo il rinvio dell'incontro previsto per ieri pomeriggio al Ministero dello sviluppo economico, in cui avevano riposto grandi aspettative. Nel corso del vertice, Rsu e organizzazioni sindacali avrebbero infatti condiviso formalmente l'intesa raggiunta il 28 novembre con l'azienda e Confindustria Belluno. «L'incontro, che potrebbe tenersi il 10, è annullato per motivi di ordine pubblico su indicazione del prefetto di Pordenone», spiega Gianni Segat, della Rsu Filctem Cgil. «Le continue proroghe non fanno che aumentare tensione e preoccupazione, creando problemi nella gestione dei lavoratori, che si sentono presi in giro». Il percorso da seguire verrà stabilito domani, nelle



assemblee con i dipendenti, che nel presidio di martedì si erano dichiarati disposti a tutto di fronte a un rinvio. Della situazione creatasi a Trichiana verrà informato anche il Prefetto come conferma il segretario della Filctem Giuseppe Colferai.

Nel frattempo, Rsu e sindacati hanno inviato una lettera alla direzione

dell'azienda, al Ministero, alle segreterie nazionali e regionali e per conoscenza all'assessore regionale Elena Donazzan, ribadendo «la totale indisponibilità alla sigla di accordi di cassa non contestualizzati in un piano industriale di prospettiva». In mancanza di tale accordo, i lavoratori si presenteranno al lavoro «full time» al termine della fermata feriale. In assenza di garanzie immediate sui volumi di produzione per il 2014, chiederanno inoltre «l'attivazione di un coordinamento istituzionale per la tutela del sito di Trichiana, sulla base del consolidato rapporto con la Regione Veneto e sulla scorta dell'esperienza maturata con il caso Acc». Precisano infine che il confronto con l'azienda sui 14 esuberanti proseguirà solo se sarà data possibilità al coordinamento di entrare nel merito della riorganizzazione.

© riproduzione riservata

